

Nova Milanese, 06/10/2008

Egregio Cliente,

la nostra Società non importa "sostanze" soggette alla normativa REACH, e non è quindi tenuta ad alcun adempimento al riguardo.

Per quanto invece concerne gli "articoli" che contengono sostanze chimiche soggetti al Regolamento REACH, come noto essi si dividono in due categorie:

1. quelli la cui sostanza è destinata ad essere rilasciata in condizioni d'uso normali o ragionevolmente prevedibili;
2. quelli invece la cui sostanza NON è destinata ad essere rilasciata, ma il rilascio può comunque avvenire non solo durante l'intera vita dell'articolo ma anche dopo che è diventato rifiuto (in fase di smaltimento).

Nel caso della categoria n. 1, l'importatore deve effettuare una registrazione per ogni sostanza contenuta negli articoli, se la sostanza è contenuta in tali articoli in quantitativi complessivamente superiori ad 1 tonnellata all'anno per importatore e la sostanza NON è già stata registrata per tale uso.

Nel caso della categoria n. 2 l'importatore deve presentare una notifica all'Agenzia per ogni sostanza contenuta negli articoli, solo se valgono tutte le seguenti condizioni:

- a) la sostanza è soggetta ad autorizzazione (allegato XIV);
- b) la sostanza è contenuta in tali articoli in quantitativi complessivamente superiori ad 1 tonnellata all'anno per produttore o importatore;
- c) la sostanza è contenuta in tali articoli in concentrazione superiore allo 0,1 % in peso/peso.

Allo stato delle nostre migliori conoscenze, ed in base alle informazioni ricevute dai nostri fornitori extra UE, per nessuno degli articoli da noi importati si verificano le sopra citate condizioni, che imporrebbero gli adempimenti connessi al Regolamento REACH.

Sempre in base alle nostre migliori conoscenze ed informazioni, è inoltre comunque possibile escludere, per gli articoli importati, l'esposizione alle persone o all'ambiente in condizioni d'uso e smaltimento normali o ragionevolmente prevedibili.

Compres continuerà in ogni caso a monitorare l'implementazione del Regolamento REACH ed a richiedere ai propri fornitori extra UE di comunicare tempestivamente l'eventuale introduzione sul mercato di articoli che ricadano nelle condizioni suddette, al fine di intraprendere tutti i necessari passi che si rendessero eventualmente necessari in futuro.

Distinti saluti  
Alberto Trevisan  
Amministratore Delegato

